



COMUNE DI VALDERICE

Provincia di Trapani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 19/07/2024

Proposta n° 48 del 12/07/2024.

OGGETTO: MODIFICA DEGLI ARTICOLI N. 7 - COMMI 1 E 3; 13 - COMMA 2; 14 - COMMI 2 E 11; 19 - COMMA 1, LETT. A); 20 - COMMI 2, 3 E 4; ART. 22 - COMMA 5; ART 27 - COMMA 3 - E ART. 39 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 27 DEL 29/09/2020 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C. N. 15/2021.

L'anno 2024, il giorno Diciannove del mese di Luglio dalle ore 19:15, in Valderice e nella sala delle adunanze del Municipio, convocato nelle forme prescritte dall'Ordinamento degli Enti Locali e con appositi avvisi notificati a ciascun Consigliere tramite PEC, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in seduta d'urgenza.

Fatto appello, risultano presenti e assenti, su n. 16 Consiglieri assegnati al Comune, n. 16 in carica, i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.
MAZZARA ANNA MARIA	Consigliere	P	
SUGAMELI VITO RUGGERO	Consigliere	P	
MARTINICO GIUSEPPE	Consigliere	P	
PAGOTO ALESSANDRO	Consigliere	P	
LOMBARDO GIUSY	Consigliere		A
IOVINO MARIA	Consigliere	P	
PAVIA MARIA ANNA TERESA	Consigliere	P	
MINAUDO FRANCESCO	Consigliere	P	
CARDELLA GIUSEPPE	Consigliere	P	
IOVINO CAMILLO	Presidente del Consiglio	P	
SOLINA MARIA	Consigliere	P	
BAIATA CATERINA	Vice Presidente del Consiglio	P	
PALERMO GIANFRANCO	Consigliere	P	
CATALANO PIETRO	Consigliere	P	
BLUNDA LUCIA	Consigliere	P	
DI GREGORIO SALVATORE	Consigliere	P	
TOTALE		15	1

Il Presidente del Consiglio, Camillo Iovino, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Gian Paolo Di Giovanni.

La seduta è pubblica.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Il Presidente Iovino Camillo pone in trattazione il punto numero 3 dell'ordine del giorno, la cui proposta testualmente si riporta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti,

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che disciplina l'Imposta Comunale Unica (IUC) limitatamente alla componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati quindi, per quanto di interesse, i commi da 641 a 703 del summenzionato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni;

Considerati altresì:

1. l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;
2. il vigente «T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (D.Lgs. 267/18.8.2000) che conferma, all'art. 149, che *“... La legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente.»* e precisa, all'art. 42, 2° comma, che *rientra nella competenza del consiglio comunale l'adozione di atti in materia regolamentare (lett. A) e di atti concernenti l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote (lett. F) ...”*;
3. l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

4. l'art. 3, comma 5 quinquies del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 a mente del quale *"... A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ..."*;
- l'art. 7-quater del decreto legge n. 39/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 67/2024 (GU n. 123 del 28.05.2024) che dispone che *"... Per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5 -quinquies, del decreto - legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5 -quinquies, del decreto - legge n. 228 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ..."*;
 - l'articolo 15-ter, comma 1, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, inserito dalla Legge di conversione 4 luglio 2024, n. 95 (GU Serie Generale n.157 del 06-07-2024) ai sensi del quale *"... Per l'anno 2024, il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 20 luglio 2024. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale. Sono in ogni caso valide ed efficaci le deliberazioni di cui al medesimo articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge n. 228 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 15 del 2022, eventualmente intervenute tra il 1° maggio 2024 e la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il comma 7-quater del- l'articolo 7 del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2024, n. 67, è abrogato ..."*.

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come integrato e modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 [Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio];

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Richiamata la Deliberazione del 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif di ARERA con la quale è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni determinato dall'ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, al fine di aggiornare il Regolamento TARI, con Delibera n. 145 del 12/07/2024 avente per oggetto: "PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI MODIFICA DEGLI ARTICOLI N. 7 COMMI 1 E 3, 13 COMMA 2 – 14, COMMA 2 – 19, COMMA 1 LETT. A) – 20, COMMA 2,3 E 4 ART 22 COMMA 5 ART 27 COMMA 3 E ART. 39 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVATO CON DELIBERA CC N. 27 DEL 29/09/2020 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C N. 15/2021." ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale di: modificare/integrare il vigente "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*" approvato con la Delibera C.C. n. **27 del 29.09.2020**, e successivamente modificato con la Delibera C.C. nn. **15/2021**, limitatamente agli **ARTICOLI N. 7, COMMI 1 E 3; 13, COMMA 2 – 14, COMMA 2 – 19, COMMA 1 LETT. A) – 20, COMMI 2,3 E 4 ART 22 COMMA 5 ART 27 COMMA 3 E ART. 39** come si evince dall'allegato regolamento, ove sono contenute le modifiche/correzioni evidenziate in neretto.

ATTESO CHE le modifiche al Regolamento TARI possono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il 31/07/2021 ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.L. 99/2021;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

- 1) **Di modificare/integrare** il vigente "*Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)*" approvato con la Delibera C.C. n. **27 del 29.09.2020**, e successivamente modificato con la Delibera C.C. nn. **15/2021**, limitatamente agli **ARTICOLI N. 7, COMMI 1 E 3; 13, COMMA 2 – 14, COMMI 2 E 11 – 19, COMMA 1 LETT. A) – 20, COMMI 2, 3 E 4 - ART. 22, COMMA 5 – ART. 27, COMMA 3 E ART. 39** come si evince dall'allegato regolamento, ove sono contenute le modifiche/correzioni evidenziate in neretto;
- 2) **Di Dare atto** che dopo le superiori modifiche il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) è quello riportato in allegato A.

DISCUSSIONE

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3: "Modifica degli articoli 7, commi 1 e 3; 13 comma 2; 14, commi 2 e 11; 19 comma 1, lettera a); art. 20, comma 2,3 e 4; art. 22, comma 5; art. 27, comma 3; e art. 39 del Regolamento per la Disciplina della Tassa dei rifiuti approvato con delibera nr. 27 del 29/9/2029 e successiva delibera 15/2021". Chi vuole relazionare, il dirigente? Prego. Allora, prima il consigliere Sugameli, che è il presidente della Seconda Commissione.

SUGAMELI: Sì, proporre l'atto e, diciamo, trattare quelli che sono stati i punti salienti delle modifiche che abbiamo anche condiviso in Commissione e l'abbiamo lavorato bene in Seconda Commissione con tutti i colleghi. Cosa si vuole fare con la delibera nr. 48 del 12/7/24? Si vogliono modificare alcuni articoli del regolamento per la tassa sui rifiuti, del regolamento per la TARI. Come abbiamo parlato bene in Commissione con la dottoressa Massimo D'Azeglio, a parte qualche articolo che è stato riscritto per maggiore chiarezza, ci sono una serie di elementi che sono cambiati; tra cui nell'art.13 sono stati citati all'interno del regolamento gli affitti brevi, cosa che prima non era stato fatto, però, diciamo, vorrei specificare che sono gli affitti brevi per un numero di persone superiore a quattro e soprattutto adesso si integra questo regolamento con il portale che abbiamo per le presenze, quindi per la tassa di soggiorno. Dopodiché se con l'art.14, comma 2, cosa viene cambiato? Viene cambiato che praticamente per la TARI, lo sgravio TARI è soltanto per tutti coloro i quali dimostrano di avere una persona, insomma, che ha un affitto ad oltre cento chilometri da Valderice, cosa che prima non era specificata e che quindi qualcuno, furbo, poteva anche giocare insomma su questo aspetto che non era stato prima specificato bene. Ovviamente il comma 11, con un elemento di chiarezza, dice che questo regolamento... vale il beneficio soltanto per una casa, perché non è che avendo più case possono eventualmente presentare due certificati o due contratti di locazione per farsi decurtare la TARI. Per quanto invece

riguarda l'art.19, comma 1, qua c'è un cambio sostanziale perché si passa dal 20% di decurtazione della TARI al 10%. Però vorrei specificare: questo importo che viene tagliato riguarda le seconde case di persone non residenti. Per quanto, invece, riguarda l'art. 20, il comma 2. Ecco, questo di qua è un cambio sostanziale che secondo me va nella direzione giusta. Cosa prevede l'attuale regolamento TARI? Che chi ha la compostiera a casa può usufruire di un beneficio del 20% rispetto sul totale della TARI. Parlando con la dottoressa Massimo D'Azeglio, ci diceva in Commissione, insomma ci illustrava quelle che sono le metodiche di controllo di queste persone, che non dovrebbero avere il contenitore per l'umido, perché se hai, diciamo, la compostiera a casa e quindi verranno effettuati dei controlli, e qualora l'utente venisse scoperto insomma nell'utilizzo della raccolta dell'umido perderebbe innanzitutto il beneficio e poi, oltre questo, nell'art. 20, nel comma 3, è stato inserito praticamente il fatto che se non si è in regola con i pagamenti, i benefici che vengono richiesti non possono essere riconosciuti. E per quanto, invece, riguarda sempre l'art. 20, verranno tolti benefici per chi conferisce al CCR, perché questa iniziativa era un'iniziativa che andava bene quando ancora si doveva inculcare, diciamo, al cittadino l'idea della differenziata; visto che ormai c'è la differenziata porta a porta, non ha senso andare a beneficiare di queste agevolazioni quando... Mi diceva che c'è una platea di seicento persone che ne beneficia, che poi ovviamente grava su tutto il resto.

VOCI FUORI MICROFONO

SUGAMELI: No, è il discorso che se c'è la raccolta porta a porta, praticamente si pensa che la differenziata tu la puoi fare già a casa. Cioè che senso ha che tu ritieni, ad esempio, 20 kg di cartoni per portarli in discarica ed avere un beneficio?

VOCI FUORI MICROFONO

SUGAMELI: No, c'era lo sgravio. Quant'era lo sgravio su questo? Possiamo dare qualche elemento? 20%, 20%.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Erano circa seicento utenti, no? E poi, l'ultimo cambio e mi taccio, e così lascio spazio alla dottoressa Massimo D'Azeglio. L'art. 27, comma 3 cambia... E qui c'è anche, ci spiegava la dottoressa Massimo D'Azeglio, un motivo, cambia la rateizzazione: la TARI prima si poteva pagare o in una rata o in quattro rate, adesso invece si potrà pagare o in una rata o in tre rate. E quindi lascio la parola a dottoressa.

PRESIDENTE: Scusate. C'era l'Assessore che doveva intervenire prima. Prego, assessore. Interviene l'assessore Gian Rosario Simonte.

ASS. SIMONTE: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Prima dell'intervento della dottoressa, giusto per fare anche una panoramica su quello che è l'aspetto legato alle tre delibere, che poi sono, ovviamente, strettamente correlate tra di loro. Anche per puntualizzare e correggere alcune cose che sono state dette precedentemente da alcuni consiglieri. Intanto ringrazio il Presidente della Commissione Sugameli per l'intervento puntuale, rispetto a quella che è stata l'introduzione della delibera, perché riassume benissimo qual è il motivo per cui oggi noi ci accingiamo, ahimè, purtroppo ad aumentare la tariffa ai nostri concittadini. Voglio solo puntualizzare che noi facciamo parte della SRR, che è composta da quattordici comuni. Intanto sui motivi di urgenza non è colpa... Non voglio discolpare né l'amministrazione né gli uffici, ma è una contingenza che c'è stata. Perché vero è che abbiamo fatto il PEF a giugno e oggi lo stiamo portando in Consiglio, ma il regolamento e le tariffe sono figlie di quel PEF; per cui se non si va ad intervenire sulle tariffe e rimodulare quella che è la copertura del costo del servizio di raccolta e rifiuti, non ha nessun senso approvare il PEF se poi non riusciamo a trovare le risorse per coprire il costo e quindi, diciamo, in questo caso, ahimè, aumentare le tariffe. Tutti i Comuni in questi giorni, in questa settimana, stanno approvando la delibera, perché ovviamente scade domani, e sapete benissimo che questo fatto è dovuto alla possibilità fino all'ultimo giorno

da parte degli uffici, di concerto con l'amministrazione, di poter ridurre al minimo gli aumenti che andremo a trattare nella delibera dell'aumento delle tariffe. Ecco perché si è arrivato all'ultimo minuto, non è assolutamente strumentale il discorso della cronologia dei tempi per cercare di non mettere le condizioni, e su questo ha ragione il consigliere, che ci vogliono i giusti tempi per poter analizzare i deliberi, ma non è strumentale assolutamente il fatto che noi arriviamo oggi, al 19 luglio, per approvare queste delibere. Tant'è che ci sono state ben due proroghe su richiesta dell'ANCI regionale Sicilia, ma di tutte le ANCI italiane per evitare questi rincari, che arrivano addirittura al 300% per quanto riguarda i costi e che comunque arrivano a circa il 30% sicuro per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti. Io non penso che qualcuno in quest'aula, come diceva il consigliere Catalano, abbia prelegato il problema rifiuti a una fesseria. Consigliere, mi permetta, a prescindere da questa maggioranza o opposizione, o chi c'è stato prima, nessuno credo abbia mai sottovalutato questa questione. Questa mi sembra un'affermazione, se vogliamo, anche gratuita.

CATALANO: (inc.) (voce fuori microfono)

ASS. SIMONTE: Lei ha detto che in questi banchi questo argomento è stato trattato...

CATALANO: (inc.) (voce fuori microfono)

ASS. SIMONTE: Non lo so, dico, mi sembra paradossale e non ci voglio credere, e non ci credo. A prescindere di chi c'era prima, colori politici, eccetera, perché credo che l'ambiente sia un argomento della massima sensibilità che possa toccare l'amministrazione di qualsivoglia colore. Dicevo poco fa, noi su quattordici comuni dell'SRR oggi ci troviamo con nove comuni che hanno l'aumento base a 9,60% che non è sicuramente quello del 30% che diceva il consigliere Di Gregorio; ma poi ci entreremo anche sul discorso tariffario, successivamente all'approvazione della variazione del regolamento TARI. Questi nove comuni sono stati costretti, quindi non è volontà dell'amministrazione o negligenza dell'ufficio o,

viceversa, negligenza dell'amministrazione nel voler poter trattare una percentuale di aumento di questa portata, ma è dovuta, come diceva bene il Presidente della Commissione, il consigliere Sugameli, all'aumento dei costi rispetto al costo delle materie prime, del carburante, il costo dell'inflazione e gli aumenti contrattuali, e le premialità riconosciute per legge all'azienda, la cosiddetta AGESP, che raccoglie i rifiuti nel territorio. Quindi se su quattordici nove comuni sono costretti, tramite l'applicazione del meccanismo ARERA, a portare l'aumento della tariffa al 9,60% sicuramente è una costrizione e non assolutamente una volontà. Altra cosa è poi quello che accade rispetto agli sgravi che vengono applicati dal nostro regolamento per quanto riguarda il discorso di favorire i nostri cittadini meno abbienti, per cercare di non fare pagare il tributo in maniera piena, aumenterà di qualche altro punto percentuale quello che sarà la tariffa su 2024-2025. Questi nuovi comuni sono Trapani, Marsala, Custonaci, Favignana, Misiliscemi, Paceco, Valderice, San Vito Lo Capo ed Erice. Erice addirittura è dovuta intervenire subito dopo l'insediamento dell'amministrazione per adeguare il costo del contratto e aumentare del 15% quella che è stata la tariffa sulla TARI e ora ha applicato un altro 5%, quindi ancora un aumento maggiore. Gli unici comuni che paradossalmente non subiscono e non sono costretti ad avere questo aumento sono dei comuni piccoli, che magari riescono a contenere costi e soprattutto hanno una raccolta differenziata molto superiore all'85%, raggiungono livelli impressionanti ma i costi di gestione sono molto delimitati, e sono Buseto Palizzolo, Pantelleria e Calatafimi-Segesta, che non hanno applicato nessun aumento, hanno confermato le tariffe del vecchio PEF. Cosa dobbiamo fare noi rispetto al fatto che oggi in Sicilia non ci sono i termovalorizzatori o i cosiddetti inceneritori? Noi non possiamo fare nulla, perché la raccolta differenziata, soprattutto per quanto riguarda la componente indifferenziata, non ci sono discariche ad oggi,

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

tranne una del catanese, che verosimilmente verrà pure chiusa, dove poter intervenire per allocare questi rifiuti. Addirittura, come diceva il Presidente della Commissione, in Danimarca vengono portati i rifiuti, quindi pensate che costo ci possa essere rispetto a quello che è il trasporto di tonnellate di rifiuti. Noi oggi paghiamo 80 euro/tonnellata per i rifiuti organici, a nord il costo per il conferimento dei rifiuti organici è pari allo zero; anzi, addirittura ci sono aziende che pagano per avere riconosciuto il diritto di prendersi questo organico perché fanno compost e quindi fanno fertilizzanti, e quindi hanno poi paradossalmente un utile perché fanno proprio questo tipo di lavoro. Noi, non solo li portiamo all'estero, ma noi paghiamo 80 euro a tonnellata perché non sappiamo questi rifiuti dove poterli abbancare. Si spera, come riferito dal Governo regionale, che entro sette anni vengano costruiti dei termovalorizzatori nella nostra regione e quindi dare la possibilità di poter risparmiare su quelli che sono i costi. Noi oggi abbiamo pure e subiamo la chiusura di Borraea, della discarica di Trapani, e dobbiamo necessariamente trasportare i rifiuti a Catania e poi all'estero. Una componente del 30% dei rifiuti viene conferita all'estero, quindi pensate bene quale possa essere il costo che noi subiamo come siciliani per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti. Quindi l'unica soluzione, ma questo se n'è discusso anche all'Assemblea dell'ANCI regionale qualche settimana fa, dove ho partecipato con il vicesindaco Mazzara e abbiamo saputo che comunque l'iter per quanto riguarda la costruzione del termovalorizzatore è abbastanza avviato; noi ci auguriamo che la burocrazia regionale, che conosciamo bene, non è abbastanza celere, per questa volta, vista anche l'emergenza, possa essere più celere possibile. Noi sicuramente andremo a trattare queste modifiche del regolamento che sono strettamente correlate all'applicazione della tariffa, perché, come diceva il consigliere, Presidente della Commissione, noi abbiamo deciso, e questa è una

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

decisione politica, di variare delle percentuali che sono riconosciute per le utenze domestiche. Ovvero oggi circa 1.208 utenze ricevono un abbattimento del 20% per uso stagionale, ciò significa seconda casa, quindi non parliamo di cittadini valdericini residenti, perché le utenze sono 7.873, ma ben 1.208 gli viene riconosciuto il 20% di abbattimento sulla tassa. Noi sappiamo che questo ha un'incidenza su quello che è l'applicazione della tariffa e la copertura del costo del servizio, oggi questo 20% impatta per 80.000 euro su quello che è il costo complessivo del servizio. Noi abbiamo deciso di proporre una variazione di un abbattimento del 50%, quindi dal 20 portarlo a 10 e recuperare 40.000 euro dalla copertura totale del costo del servizio. Non entrando poi nelle case di chi effettivamente a Valderice ci vive e ci risiede. Poi, per quanto riguarda il conferimento al CCR, questo assolutamente non viene escluso, ma viene escluso il fatto che io vada al CCR e mi venga riconosciuto uno sgravio perché, come da regolamento, porto un quantitativo X, che è regolamentato e specificato nel regolamento TARI, per avere un abbattimento che arriva al 20%, ovvero un tot di chili di carta, vetro e plastica. Quindi domani mattina, qualora oggi dovessimo approvare questa delibera... Intanto questo sgravio vale per tutto il 2024, per cui, a differenza delle altre variazioni che entreranno in vigore dopo l'approvazione della delibera, giusto i termini della pubblicazione nell'albo pretorio, questo va a decorrenza ed è specificato, e ora entreremo nel dettaglio con la dottoressa, dall'1/1/2025.

Quindi tutti i concittadini che fino ad oggi, e sono circa 600 utenze su 7.800, hanno usufruito dello sgravio portando il rifiuto al CCR, fino al 31/12/2024 possono tranquillamente continuare a fare quello che facevano prima e la ditta sarà pronta a raccogliere questi rifiuti, e, diciamo, a riformulare i dati per quanto riguarda il saldo della tassa rifiuti 2024. Perché toglie la possibilità di dare lo sgravio ai cittadini sul

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

CCR? Perché, a parte che tutti i Comuni lo stanno togliendo, già lo hanno tolto come ha fatto il Comune di Trapani, che ha bloccato l'iniziativa al 30 settembre 2023, perché quando è nata la raccolta differenziata, vi ricordate bene, non subito sono stati consegnati i mastelli, c'erano ancora i contenitori, quelli classici diciamo, dove c'era tutto il rifiuto mescolato, ed era un'iniziativa, una forma per sensibilizzare nelle more dell'applicazione del servizio porta a porta in toto e regolamentare, di dare la possibilità ai cittadini portare e differenziare il rifiuto e, facendo così, anche dare una premialità per quanto riguarda quello che è lo sgravio. Ricordava bene il consigliere, perché, al di là del risparmio economico, perché io do un servizio puntuale e ogni giorno riesco a raccogliere una componente del rifiuto, e te la vengo a prendere sotto casa, farti raccolta porta a porta, che differenzia tutti i rifiuti, quindi organico, plastica, vetro, RSU, e tu me li devi portare in via Seggio al CCR e addirittura io ti devo dare pure un premio? Uno, è assolutamente, diciamo, illogico il fatto che io possa avere un premio qualora... Sì, tu non vieni a casa mia a prenderlo o vieni per la carta una volta al mese, allora non ha senso che io abbando tutta la carta, ma io la carta te la vengo a portare una volta a settimana, così via il vetro, eccetera. Ma qual è il risparmio per il Comune? Cioè, qual è la componente del rifiuto in più per aumentare la percentuale di raccolta differenziata? Assolutamente zero. Fra l'altro si crea pure, come dire, una situazione dove il personale viene occupato per questo servizio circa due unità al CCR, per cui potremmo anche liberare queste due unità lavorative e metterle in circolo per quanto riguarda di raccolta del servizio di rifiuti in maniera generale. Ma ad oggi, di fronte a un risparmio di 30.000 euro, che di per sé può sembrare anche poco, è assolutamente anacronistico procedere su questa iniziativa. Questo dato, fra l'altro, è aumentato nel tempo per quanto riguarda i numeri di cittadini, ma non è aumentato

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

tantissimo per quanto riguarda quello che è il costo economico. Quindi dal 2025, qualora venisse approvata questa delibera, questo servizio verrà bloccato, non nella parte che tu potrai conferire sempre rifiuti, perché sei sensibile, perché magari ne hai fatta più carta plastica del normale, ma per quanto riguarda l'applicazione dello sgravio. Quindi questo entrerà a regime, così come hanno fatto tutti i comuni o quasi tutti i comuni dell'SRR, i quattordici comuni. Quindi noi ci stiamo uniformando a quella che è la volontà di tutti i comuni, perché ci si è resi conto, ma questo anche in sede di riunione con la SRR, il consiglio di amministrazione dell'SRR, che effettivamente, per come era nata la disciplina, oggi non ha assolutamente senso applicare e continuare a fare ciò. Cosa fa il Comune rispetto ai controlli? Sì, effettivamente ha ragione il consigliere Di Gregorio, si devono fare più controlli, il consigliere Catalano, ma anche lo stesso il consigliere Sugameli. Dico, non è perché uno fa parte della maggioranza, come dire, non può essere sensibile a quello che è l'evidenziazione di una problematica, perché chi fa politica non la deve fare assolutamente in maniera strumentale, e perché io faccio parte della maggioranza non devo ammettere quello che è un deficit del Comune, come del resto faccio io come assessore. Sì, pochi controlli, sì, è vero. Facciamo *mea culpa* per quella che è la nostra responsabilità, ma noi sappiamo quelle che sono le unità a disposizione del nostro comune, sappiamo quanto organico abbiamo della Polizia Municipale, la difficoltà di pagare gli straordinari e di poter fare dei progetti *ad hoc*. Una cosa la faremo e partirà a brevissimo, entro 20 giorni, è quello della manifestazione d'interesse. Come Giunta abbiamo fatto una delibera dove le cosiddette "guardie ambientali" o "associazioni di guardie ambientali", chi aderirà a questa manifestazione d'interesse svolgerà un servizio per questo comune per quanto riguarda i controlli nel nostro territorio. Noi sappiamo benissimo quali sono, consiglieri tutti, quali sono i punti sensibili

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

dove ci sono gli abbandoni, pensiamo a Bonagia, per esempio. Ecco, tanto per dirne una dove un giorno sì, un giorno l'altro e ogni minuto arrivano foto personalmente a me di persone che, non solo sono incivili, e non voglio utilizzare altri aggettivi, però buttano rifiuti in maniera veramente assurda. Noi sappiamo quali sono le situazioni, i posti, noi sappiamo che quattro fototrappole sono poche, di cui quattro o tre erano pure rotte e ora le abbiamo riparate, e, come diceva bene anche il consigliere, grazie anche a questa briciola che ci ha dato la Regione Siciliana, riusciremo a potenziare questo servizio che riguarda: uno, il rapporto con le guardie ambientali, che sono delegati anche a fare sanzioni per chi sversa i rifiuti in maniera illecita, e due, per l'allocazione di nuove fototrappole. Questo grazie anche al fatto che comunque il bilancio di previsione è stato approvato e, nonostante le esigue risorse, oggi noi possiamo utilizzare quello che sarà il risparmio dovuto all'applicazione della tariffa e, per quanto riguarda lo storno e lo spostamento dei cosiddetti servizi aggiuntivi nel contratto AGESP e del PEF, e poi magari ci entreranno anche successivamente, noi avremo a disposizione delle risorse per potenziare questi controlli. Quindi l'amministrazione Stabile è cosciente del fatto e che si deve fare di più. Ecco, dico, questo deve essere chiaro, e noi ce le stiamo mettendo tutte per poter fare di più. Ecco, quindi non è che c'è una mancata attenzione o interesse rispetto a quello che è la problematica, ma basta andare negli uffici della Polizia Municipale e voi sapete quante unità ci lavorano, e che non è che abbiamo un Ufficio Ambiente dove ci sono risorse di persone che possono andare a nascondersi per vedere chi butta il rifiuto. Altra cosa è la fototrappola, e questo è vero, che è uno strumento che dal remoto può essere utilizzato e lì sì che possiamo aumentare le sanzioni. Poi il consigliere Di Gregorio diceva che noi riscuotiamo il 60%, lo devo correggere perché noi siamo a circa il 70% per quello che è la riscossione. Che non è che è

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

una medaglia, però se voi andate a vedere gli altri comuni, potete benissimo andare a vedere le delibere pubblicate nei siti dei comuni, noi siamo uno dei comuni dove la percentuale di incasso è maggiore rispetto ad altri. Questo non ci deve fare, come dire, mancare l'attenzione su quello che è il miglioramento di questo dato, perché, come ricordava il consigliere Catalano, questo ha refluenze sul fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi all'interno del PEF, dove ci sono i costi, meno incassiamo, più dobbiamo applicare la destinazione del fondo e quindi cercare di coprire il costo rispetto anche a quello che è l'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono stati fatti degli sforzi e ci sono in essere con la riscossione coattiva, ma partiranno i pignoramenti conto terzi e partiranno altre iniziative che la legge, per fortuna, oggi ci dà la possibilità; e grazie anche al lavoro dell'Ufficio Tributi e della dottoressa, che è qui presente, D'Azeglio, è stato recuperato tanto di quello che non era stato fatto prima, ma per problemi organizzativi non legati agli uffici, perché sapete benissimo che l'Ufficio Tributi era insieme all'Ufficio Ragioneria, quindi difficilmente si poteva fare un'azione che era intanto garantire l'ordinario, che non è assolutamente semplice, ma programmare anche lo straordinario senza, fra l'altro, avere il bilancio di previsione approvato. Questa è una panoramica su quelle che sono, diciamo, le iniziative che l'amministrazione propone. Si diceva prima che il costo del servizio passa da 2.500.000 a 2.800.000, e a questo viene sommato 145.000 euro di servizi aggiuntivi, come da contratto a AGESP, ma che saranno mitigati da un risparmio che questa riduzione del 10% per le seconde case che impatta per 40.000 euro e la riduzione di 30.000 euro per quanto riguarda gli sgravi e per il conferimento al CCR. Quindi lo spirito, rispetto a quello che è il miglioramento del regolamento TARI, che mi auguro trovi la maggioranza del Consiglio Comunale, è quello di intanto punire chi oggi ha gli sgravi e nonostante

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

ha gli sgravi non paga la TARI, perché vi assicuro ci sono questi soggetti. Chi ha la compostiera e gli viene ridotta del 20%, chi va al CCR gli viene ridotta del 20% e non pagano quello che è la rimanente parte, perché non pagano la TARI. Questo *babbio* deve finire, perché saranno accettati dagli uffici con strumenti abbastanza semplici, che praticamente, nel momento in cui ci accorgeremo che questi cittadini, furbi dal loro punto di vista, ma creano un danno a tutta la collettività, saranno puniti, perché, non solo gli verrà applicato il tributo al 100%, ma gli verranno irrogate anche le sanzioni e gli interessi per quello che riguarda cinque anni di tributo a questa parte. Quindi c'è una forma di controllo e di miglioramento rispetto a quello che oggi c'è stato e, al di là della cumulabilità degli incentivi, appena ci accorgeremo di una cosa simile, sarà recuperata la somma e quindi lì miglioreremo il recupero dell'evasione. Sa, consigliere Di Gregorio, ci sono comuni...

PRESIDENTE: Assessore, possiamo andare alla chiusura dell'intervento?

ASS. SIMONTE: Sì. No, io faccio un intervento per tutte e tre le delibere, Presidente. Poi, a fronte di domande, poi sono disponibile. Se mi spettano un intervento per tre delibere, dico. Ora, ho perso il filo, consigliere Di Gregorio... Boh, ho perso il filo. Poi te lo dico dopo. Come?

VOCI FUORI MICROFONO

ASS. SIMONTE: No, dico, laddove l'ufficio verificherà che chi ha usufruito delle sanzioni, okay?

VOCI FUORI MICROFONO

ASS. SIMONTE: Scusa, degli sgravi. Delle riduzioni, chiedo scusa. Delle riduzioni, avrà applicate delle sanzioni.

VOCI FUORI MICROFONO

ASS. SIMONTE: Esattamente. Esattamente. Ecco, questo volevo dire. Rispetto a quello che diceva della possibilità di andare a controllare, diceva il consigliere Catalano, la famosa lista di chi c'è, chi non c'è, ecc. ecc., tutti i cittadini sono censiti, perché sotto forma di autodichiarazione chi è possiede un immobile è censito. Ci sono

soggetti non censiti? Sì. Probabile. Possibile. Attiveremo un servizio di controllo e accertamento che prima non era possibile attivare, perché l'ufficio non era nelle condizioni fisiche, materiali, psicologiche, se vogliamo, di potere, in termini di risorse umane, poter andare a effettuare un controllo del genere. Questo sì e sarà fatto. Presidente, mi riservo di intervenire qualora ci sono...

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Vuole integrare... Aspetti, c'era forse il dirigente che voleva integrare, ma se era esaustivo...

MASSIMO D'AZEGLIO: Se i consiglieri hanno bisogno di fare qualche domanda, sono qua a disposizione.

PRESIDENTE: Allora, consigliere Catalano. O c'era prima Palermo? Il consigliere Palermo. Scusa, Piero.

CATALANO: Un secondo, solo un chiarimento con l'Assessore. Grazie, Presidente. Allora, mio zio e mia zia, penso tra un paio di mesi, dopo quarant'anni in Sardegna, torneranno a vivere in Sicilia. E mio zio mi racconta una cosa importantissima, me lo ripete spesso, me lo ripete di continuo: "Io non verrei mai, se non fosse per tua zia. Non verrei mai in Sicilia per l'immondizia che c'è in giro". Un sardo, o sei pastore o sei chirurgo vascolare, non abbandonerà mai un sacchetto del rifiuto in mezzo al... in mezzo ai pascoli, non lo farà mai, perché è geloso ed è culturalmente cento anni avanti a noi! In un comune come il nostro, dove differenziamo l'80%, perché anche noi siamo un comune virtuoso, siamo circa all'80%, gli altri 85% meglio ancora, ma non siamo a 50 noi, siamo all'80% e differenziamo da vent'anni. Trovare tutti questi rifiuti in mezzo alle campagne è fortemente vergognoso. Fortemente vergognoso. Non sono d'accordo nemmeno con il discorso del conferimento in CCR, perché se il cittadino si smuove da casa, innanzitutto è cultura, perché lui automaticamente...

ASS. SIMONTE: E ci può andare sempre.

CATALANO: Eh?

ASS. SIMONTE: Ci può andare sempre.

CATALANO: Senza ombra di dubbio, senza ombra di dubbio. Però se noi li agevoliamo a mandarli in CCR,

recuperiamo il servizio porta a porta, recuperiamo la tempistica, evitiamo che i furgoncini perdano sacchi di plastica per strada. Perché tutti gli abbiamo visti i sacchi di plastica sulla strada provinciale 20, li vediamo tutti, consiglieri di maggioranza e non. Grazie.

PRESIDENTE: Aspetti, vediamo se ci sono altri interventi, eventualmente poi... Prego, consigliere Palermo.

PALERMO: E allora, io dico intanto che l'assessore Simonte, che ora è diventato professore, che dice che corregge i consiglieri comunali, lei deve correggere sé stesso, perché lei deve ricordare che lei è un assessore preso a polizza, non è stato votato dai cittadini di Valderice. Magari la prossima volta si candiderà, si misurerà ed entrerà in Consiglio Comunale, ma non le permetto minimamente, e glielo dico in maniera molto schietta, di dire: "Correggo i consiglieri comunali". Sui numeri sì, ma sulla verità anche. Perché nel 2023, ad oggi, non è stato fatto un minimo controllo e lei ha un anno che è seduto in quella poltrona, non si è mosso e non ha fatto nessun controllo. Venire a dire in Consiglio, e poc'anzi il signor Ruggero qua diceva che facciamo gli sgravi a quelli della combustiera solo per far politica, Consigliere Comunale, è giusto? Sugameli, il Partito Popolare per Valderice, lista Stabile. È ridicolo, perché noi sappiamo già chi ha le combustiere a casa, da ben un po' di anni, e non è stato fatto neanche un controllo. Sull'abbandono rifiuto, caro Assessore, ad oggi non è stato rilevato un verbale nel 2023, e glielo posso confermare. Ed è vergognoso se lei ha un anno che sta lì e mi dice che è giusto, amico mio, ti dico rassegna le dimissioni, perché non sei stato in grado di rilevare un verbale! Non siamo stati in condizioni di pulire anche le aree pubbliche che appartengono al Comune di Valderice, ma abbiamo fatto i verbali ai cittadini per i terreni incolti! Prima dovremmo dare l'esempio a noi e poi fare i verbali. Dovremmo essere un po' corretti anche ad amministrare il paese. Magari, non ce l'ho qua perché vedo Martinico. Anche Martinico, quando c'era anche il collega ex

assessore Giovanni Coppola, lo dico ma non ce l'ho... non sono tranquillo, sia Martinico che il Coppola qualche controllo l'hanno fatto. Possiamo andare a vedere le carte alla Polizia Municipale e parlano i verbali. Il problema è di dire la verità, non si fa solo a correggere, come dice lei, le cose. Lei deve dire solo una cosa, assessore, e la invito, cortesemente, a chiudere il riquadro e a parlare del Comune di Valderice. A me del comune di Trapani non importa nulla. A me del comune di Erice non importa nulla. Lei deve dire soltanto una cosa: "Io sono assessore di questo paese e sto aumentando la tassa dei rifiuti ai cittadini di Valderice". Questo deve dire. Per fortuna che non è stato assessore al comune di Busetto, altrimenti aumentava la tassa al comune di Busetto, se era assessore; siccome lei era designato assessore là e poi è finito qua; quindi ha fatto, diciamo, a Trapani con Brillante, a Busetto con Antonella Adragna, a Erice con Stabile. Questa è storia, la politica, le foto parlano chiaro. Lei deve essere chiaro: "Io sto aumentando la tassa della spazzatura ai cittadini purtroppo". Deve dirlo! "Spero", deve dire, "che con gli anni che passano posso ridurla". Ma ho, credo, un dubbio. Poi i cittadini se sono incivili e sporcano, vanno puniti con i controlli. Ma va punito, tutti vanno puniti. Anche chi sporca come amministrazione. Noi come amministrazione, caro assessore Simonte, è stata fatta una grande pubblicità, la "Plastica Free". La "Plastica Free"! E siamo in Consiglio Comunale, ci dobbiamo vergognare tutti! È stata fatta politica e abbiamo le bottiglie di plastica ancora in Consiglio Comunale! Questa è vergogna. Solo pubblicità politica, per accaparrare qualche voto. Dovremmo dare noi l'esempio, e questa è storia. Questa è storia! Si parlava di "Plastica Free" e cosa si fa? Noi in Consiglio Comunale siamo i primi ad avere ancora le bottiglie di plastica. E glielo dico io che ho donato un pacco di bicchieri biodegradabili a questo Comune nella scorsa legislatura. Ed è anche registrato. E però ancora continuiamo! Questo è salvaguardare l'ambiente, la

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

natura, ridurre gli sprechi. Lei viene qua: "Eh, abbiamo fatto questo". Lei deve fare il suo ruolo e deve dire: "Io ho aumentato la spazzatura". Che è la migliore cosa. E non deve parlare degli altri comuni, deve solo ed esclusivamente dare attenzione e lavorare per il nostro comune. Poi se lei vuole parlare di Trapani o di San Vito, o di Custonaci, lei se ne va là, gli dice che vuole fare magari l'assessore e si fa l'assessore là. Lei ad oggi... Se ti prendono giustamente, perché, giustamente è un altro sorteggio a polizza lì, perché qua sei stato preso a polizza come assessore. Da qualche altra parte magari sei stato preso per il sistema elettorale, tranne il "Manuale Cencelli", perché funziona a giorni alterni in altri comuni il "Manuale Cencelli"! Però ti invito, parla di Valderice, non guardare gli altri. E ti invito a darti una smossa, sia tu che l'amministrazione tutta, a non fare solo controlli sulla spazzatura o su chi solo abbandona i rifiuti. Perché il comune di Valderice potrebbe essere il comune più ricco. Perché noi trent'anni fa eravamo il comune bello, città sostenibile per i bambini e le bambine, che eravamo invidiati da tutti. Allo CCR la gente correva perché aveva... perché da tempo allo CCR... All'autoparco la gente correva perché aveva il piccolo sgravio fiscale. Mi ricordo le bollette che arrivavano, tutta la gente: "Io ho risparmiato questo" e noi gli riducevamo la tassa, bello! Poi che facevamo? Due anni dopo aumentavamo. Qui è colpa della politica generale degli anni! Già siamo a sette anni. Cortesemente, smuoviti! Non fare "il pisolo" come fanno alcuni dei comuni limitrofi. Alcuni tuoi colleghi dei comuni limitrofi hanno fatto "i pisoli". Non fare come fanno loro. Datti una smossa. Riduci la tassa della spazzatura, invece di aumentarla per le utenze non domestiche, scusami, del 25%, perché di questo si tratta e non del 9%! Invece riducila e poi ti verrò a stringere la mano, se la riduci. Ma la devi ridurre del 25, più altro 25, perché non è che devi ridurre il 20% che stai aumentando ora, devi ridurre il 20 meno 20! Questo è dare una

risposta ai cittadini, perché il paese è sporco, le strade non si vedono, gli specchi sono coperti dalle erbacce, gli incroci stracolmi, le strade comunali e le proprietà del comune, se ci facciamo un giro, sono in condizioni pietose! Poi non ne parliamo magari alla Provincia di Trapani, proprio "A chi l'ha visto" totale! Sono 5 o 6 dipendenti, devono fare una Provincia chilometrica. Dovremmo far organizzare le corse in tutte le strade del comune di Valderice per far pulire le strade. Altrimenti, caro Simonte, dovremmo dire ai cittadini: "Facci sapere se si sposa tuo figlio o tua figlia", come funziona, e poi te lo certificherò questo, e magari gli andiamo a pulire davanti alla strada, perché c'è il giorno del matrimonio anche per fare politica. Questo è Valderice in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Palermo. Prego, assessore Simonte.

ASS. SIMONTE: Guardi, consigliere, io neanche gioco col Gratta e Vinci, quindi figuriamoci con le polizze. Però le voglio dire una cosa: sarò un assessore con la polizza, non so come la definisce lei, ma mi sento legittimamente pieno nelle responsabilità di assumere questo ruolo che mi ha dato il sindaco; o non ho preso un voto, o ho preso dieci voti, ma sono stato chiamato a svolgere un ruolo e questo ruolo cerco di svolgere nel migliore delle mie possibilità. Io non mi permetto di fare professore e correggere le persone, io correggo affermazioni riguardanti numeri e percentuali. Quello sì, lo posso fare perché la matematica non è un'opinione. I numeri non sono sindacabili e quello mi posso permettere. Poi magari verrò ricorretto, perché mi sono sbagliato, e certamente non mi offendo se vengo corretto. Assolutamente. Perché sono cose insindacabili. Non vengo qua a fare professore. Poi lei come fa ad affermare che io mi devo impegnare a ridurre la tassa? Quando la SRR, che è valida, e l'ARERA un PEF ce lo aumenta del 9,3%, allora io che faccio? In sede di assemblea o in sede di riunione con l'ingegnere dell'ARERA, responsabile, che è un'autorità nazionale, gli dico: "Sai che c'è?"

Ingegnere, lei può fare quello che vuole, noi questo 9,60% non lo trattiamo". Ma che cosa sta dicendo il consigliere? Ma se lei vinceva le elezioni e diventava assessore col sindaco Di Gregorio al posto mio, andava là e gli diceva: "Sai che c'è? Siccome io sono più bravo di Simonte che voleva fare l'assessore e l'ha fatto col Gratta e Vinci, lei questo 9,60 se lo mette in quel posto! Perché lei non lo può fare questo aumento". Quando io parlo degli altri comuni è per fare un termine di paragone, perché non è che lo aumenta Valderice perché Valderice ha avuto dei costi...

PALERMO: Di più però. *(fuori microfono)*

ASS. SIMONTE: Come di più? Non è che noi aumentiamo, perché vogliamo aumentare. E il termine di paragone con gli altri comune si deve fare! Perché Paceco conferisce gli stessi rifiuti, costo tonnellata del comune di Valderice; lo stesso fa Trapani; lo stesso fa Paceco. Come si fa a non fare il raffronto? Ma lei lo sa che noi facciamo parte dell'SRR? Lei lo sa? Visto che io non la devo correggere. Forse magari l'avrà fatto pure lei questo regolamento, che il controllo sulla compostiera e sul fatto della correttezza sull'applicazione della compostiera lo deve fare l'azienda e non certo l'assessore Simonte, come dal regolamento, ed è scritto nell'articolo che noi oggi andiamo a trattare. Sicuramente l'assessore fa le riunioni con l'azienda, sicuramente l'assessore pungola quello che è il direttore responsabile, sicuramente l'assessore pungola il DEC, che è responsabile della raccolta per quanto riguarda i rifiuti; ma non certo l'assessore ha il braccialetto che può andare a vedere se correttamente il cittadino, che ha chiesto lo sgravio del 20%, ha esposto il rifiuto per quanto riguarda l'organico e la ditta lo ha ritirato, perché la ditta non lo può fare. La ditta non solo non lo può fare, ma la ditta ha la checklist report di chi non può esporre il rifiuto organico. Non lo deve fare l'assessore, perché c'è un discorso di funzioni, di regole e di responsabilità, e questo lo dice il contratto. E

mi meraviglio che lei, consigliere, che è così attento a quelli che sono i regolamenti, ma per la sua esperienza anche decennale di questo comune, per il ruolo che ha svolto, non sa una cosa del genere! Quindi io non mi permetto di correggerla, però nel momento in cui si viene detto in quest'aula un'affermazione... Non una considerazione, perché la considerazione è personale, ma un'affermazione rivolta a numeri percentuali che sono fattuali e sono applicati in tutte quelle che sono le norme vigenti, io mi permetto, anche se sono a polizza o a Gratta e Vinci, di correggere i consiglieri. E non è assolutamente presunzione, perché io ho fatto il consigliere comunale e so quello che è il rispetto del ruolo. Perché anche se io non sono stato votato e voi siete stati votati, voi siete legittimati, come lo sono io, a svolgere questa nostra funzione oggi in questo consesso. Quindi non mi *ammarraggio*, consigliere. Se lei mi mette in ballo Buseto, "Doveva stare a Buseto, doveva stare a Erice. Parla degli altri comuni". Dice cose completamente fuori luogo lei, non certo io. Perché io faccio l'intervento in termini di dare la possibilità di spiegare nei miei limiti sicuramente, che sono tanti, quello che sta portando oggi in quest'aula l'amministrazione. E il PEF non lo fa l'amministrazione, l'amministrazione fornisce dati, il PEF non lo fa l'amministrazione.

PRESIDENTE: Chi vuole parlare prima, Catalano?

PALERMO: Le devo dire una cosa.

PRESIDENTE: Prego, Palermo.

PALERMO: Assessore Simonte, io la invito a svolgere nuovamente il ruolo di assessore e non di politico. Io le ho detto semplicemente che lei si deve mettere non soltanto sui giornali come coordinatore di azione provinciale, lei si deve mettere in azione politica a Valderice e deve fare dei controlli. Lei si deve far vedere. Io le ho chiesto una cosa: quanti verbali ha rilevato insieme alla sua amministrazione nel 2023? Zero! Quindi significa che lei non si è visto in giro. Per questo io ho detto lei a "A chi l'ha visto".

Lei non si è visto in giro. Lei deve dire, come le dico ancora, che il comune di Valderice aumenterà le tasse ai cittadini. Buseto perché non l'ha fatto? Andiamo così, lei parlava di Trapani. Cosa ha detto Buseto all'ARERA alla riunione? Cos'ha detto? Non l'ha fatto l'aumento. E lei quindi cosa significa? Quelli non hanno fatto l'aumento. Lei perché l'ha fatto? Perché ci sono queste motivazioni.

Perché non riuscite a gestire un comune! Perché non riuscite a fare dei controlli! Perché se lei faceva i controlli nel 2023 e riusciva a incassare soldi, chi evadeva, forse non c'era bisogno di aumentare! Lei dondola la testa. Lei vuole fare "u zaffignu" come si dice, e non funziona! Perché tu nel 2023 non hai fatto un controllo. Se facevi dei controlli nel 2023, forse incassavi soldi e forse evitavi oggi di aumentare la tassa. Invece di aumentarla, capace, del 20, aumentavi del 12. O sbaglio? E va beh, ma lì, ma c'era qualcosa di riduzione, c'era qualcosa di meno, questa è la realtà dei fatti.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Palermo. Prego, consigliere Catalano.

CATALANO: Grazie Presidente. Anch'io ho un invito per l'assessore. Il 26 di giugno abbiamo fatto una riunione, sono stato invitato ad una riunione insieme al capogruppo e altri membri della maggioranza in un famoso ristorante di Bonagia, famoso ristorante di Bonagia, che è vicino a un famoso supermercato di Bonagia, quindi abbiamo capito dove siamo, via Nicasio Triolo. Io la invito, assessore, a fare un giro per il territorio, magari andare proprio lì, in via Nicasio Triolo, insieme all'assessore Parrinello, che mi pare c'ha la delega ai rapporti con le frazioni. Fatevi un giro, andare a parlare con il proprietario di questo ristorante e vediamo se i tecnicismi, di cui avete parlato stasera, se riusciranno a convincere quella persona. Convincere con le vostre motivazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Catalano. Scusate, assessori.

CATALANO: Voi andateci a parlare insieme, insieme.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

INTEVENTO: Volevo chiedere alla dottoressa Massimo D'Azeglio perché. Sono state diminuite le rate da quattro a tre. Perché già aumentando la tassa, dobbiamo pagare adesso...

MASSIMO D'AZEGLIO: C'è una motivazione tecnica. C'è una motivazione tecnica. All'interno di questo regolamento sono previste delle agevolazioni che vengono concesse ai cittadini che hanno diritto ad avere queste agevolazioni a seguito di richieste la cui scadenza è fissata per il 30 giugno. Ora dal 30 di giugno... Fino al 30 giugno possono pervenire queste richieste, successivamente l'ufficio deve istruire queste richieste, mandare eventuali richieste di integrazione documentale, perché questo è previsto dalla norma; automaticamente, nel momento in cui le scadenze, che erano previste nel regolamento, erano quattro, la prima scadenza era il 28 di agosto, materialmente le bollette arrivavano già scadute.

INTEVENTO: A novembre. A novembre.

MASSIMO D'AZEGLIO: Con la lamentela da parte di tutti i cittadini. L'ufficio giustamente le deve lavorare queste richieste. Dobbiamo attenerci alla scadenza del 30 giugno. Molto spesso il 30 giugno, come quest'anno, per esempio, è caduto in una giornata... mi pare che era o sabato o domenica. Per cui... Solo questo, è stato un problema tecnico, sviscerato anche con l'amministrazione.

PALERMO: *(voce fuori microfono)*

MASSIMO D'AZEGLIO: Sì. Dal 1° gennaio 2024 entra in vigore il regolamento, quindi si applica alla prossima bollettazione.

VOCI FUORI MICROFONO

MASSIMO D'AZEGLIO: È stata sollevata tecnicamente dall'ufficio e poi è stata fatta propria dall'amministrazione. Questo sì.

PALERMO: Quindi diciamo che noi questa cosa (inc.) *(voce fuori microfono)*

MASSIMO D'AZEGLIO: Non è un sollecito, è la bollettazione ordinaria. Cioè, noi dobbiamo...

VOCI FUORI MICROFONO

MASSIMO D'AZEGLIO: No sinceri, qua non c'è nessuno che non è sincera. Io ho detto le...

PALERMO: No, no, dico... No, no.

MASSIMO D'AZEGLIO: Le ragioni tecniche, sollevate dall'ufficio, che sono state fatte proprie dall'amministrazione, punto.

PALERMO: E la ragione, qual è la ragione tecnica? Posso sapere qual è la ragione tecnica proprio?

MASSIMO D'AZEGLIO: La ragione tecnica testé specificato, ho detto che fino al 30 giugno sono previste... gli utenti possano richiedere delle agevolazioni a seconda se hanno l'ISEE, se hanno i figli a scuola, che praticamente mancano dal territorio valdericino per più di nove mesi. Quindi hanno diritto ad ottenere degli sgravi. Questi sgravi, la cui richiesta va fatta anno per anno, così dice il regolamento, non l'ho fatto io, ma è un regolamento anzitempo, quindi non ho modificato nulla. Queste richieste ogni anno vengono portate al protocollo, debbono essere esitate dagli uffici, molto spesso non sono complete nella loro documentazione, ma è prevista l'integrazione documentale, arriviamo alla scadenza del 28 di agosto, che è la prima scadenza che era prevista per la bollettazione ordinaria, ripetutamente noi prima di novembre non arriviamo mai e arriviamo sempre con le rate scadute. Quindi, cioè, la ragione tecnica dell'ufficio è stata questa.

PALERMO: Dottoressa, però diciamo la ragione tecnica, perché l'ufficio ha bisogno di questo è una ragione tecnica, però, dico, ai cittadini giustamente gli chiediamo di anticipare...

MASSIMO D'AZEGLIO: Io in questo momento debbo rappresentare all'amministrazione la ragione tecnica, l'amministrazione l'ha accolta e ha deliberato in questo modo, poi ovviamente voi potete decidere...

PALERMO: Cioè l'amministrazione poi, invece di quattro, può fare cinque.

MASSIMO D'AZEGLIO: Pure dieci, cioè...

PALERMO: Hai visto? Quindi... Anche per aiutare il cittadino.

MASSIMO D'AZEGLIO: Certo. Dico questa è la ragione tecnica, io poi...

PRESIDENTE: Grazie, avvocato. Qualche altro intervento? Se non ci sono interventi, passiamo il punto alla votazione.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: No, no, non è previsto, perché non ci sono emendamenti, si vota nella sua interezza, perché...

VOCI FUORI MICROFONO

DI GREGORIO: Mi deve perdonare, Presidente, per le modifiche è come se fossero ogni modifica, come se fosse la Giunta che propone un cambio di rotta, che i cittadini devono condividere attraverso il voto dei consiglieri comunali o non condividere attraverso il voto; poi devono essere anche informati e tenuti in conto. Considerato che tutti noi partecipanti in qualche maniera rappresentiamo il volere dei cittadini, io ritengo che su ogni punto... Siccome io ci sono punti in cui voterò favorevolmente, e lo anticipo, e punti in cui non voterò favorevolmente, e lo anticipo. A meno che la mia controproposta, per esempio quella di lasciarla a quattro rate, se non addirittura di aumentarla, tanto... Io quantomeno articolo per articolo, nel momento in cui ci sono le modifiche, le voglio dipanare e sentire dalla voce dei colleghi quello che succede.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Un attimo. Prego, consigliere.

PAGOTO: Grazie, Presidente. Desideravo intervenire sulla richiesta del consigliere Di Gregorio, che, ricordo al consesso tutto e ai presenti, che abbiamo comunque spulciato in sede di Commissione punto per punto già l'atto deliberativo, relativamente al regolamento, e di fatto la sua richiesta può essere avallata sulla votazione punto per punto e quindi sulla lettura integrale del regolamento, qualora lo richieda una percentuale... Me la ricorda, Segretario? Relativamente forse a cinque/sedicesimi dell'aula? E sì, e quindi poi si deve eventualmente leggere punto per punto.

SEGRETARIO: Io vi leggo testualmente il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, art. 61, dove fa riferimento specificatamente ai regolamenti. Per i regolamenti, qua fa riferimento

ai bilanci, ma questa è competenza pure del regolamento di contabilità. Le votazioni avvengono con le seguenti modalità. "Per il regolamento, il Presidente invita i consiglieri a far conoscere su quali articoli essi presentano proposte di modifica o soppressione, formulate per iscritto o verbalmente. Discusse e votate tali proposte, il testo definitivo del regolamento viene posto in votazione nel suo complesso in forma palese". Nel senso che, qualora ci siano modifiche su articoli, dunque le proposte già di emendamento pervenute, si vota quell'articolo emendato, l'emendamento in rapporto a quell'articolo. Questo è l'art. 61, che vi leggo testualmente.

VOCI FUORI MICROFONO

SEGRETARIO: Comma 8. No, quello non fa riferimento al regolamento, fa riferimento a convenzione, a altri atti, allora in questo caso un terzo può chiedere la suddivisione.

PRESIDENTE: Chiarito il punto, se non ci sono altri interventi, pongo in votazione...

DI GREGORIO: Per dichiarazione di voto, Presidente.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Di Gregorio.

DI GREGORIO: E allora, io il mio tempo lo stesso, la dichiarazione di voto riguarderà... Dovrò spiegare ai concittadini immancabilmente quali sono le motivazioni che portano un regolamento a essere... a decurtare gli abbattimenti, a non premiare chi con le scelte... Noi siamo gente di campagna, per cui siamo sempre stati abituati... I miei nonni avevano "u fumazzaro", io ho sempre inteso il discorso del conferimento al CCR un po' come... All'inizio è stato un istradamento dei cittadini a iniziare a capire come si doveva configurare, lasciare appunto "u fumazzaro" e andare a dividere le varie plastiche dai vari ingombranti, dalle varie problematiche di metallo, vetri e quant'altro. Per cui le motivazioni addotte dall'amministrazione sulle modifiche regolamentari per alcuni versi mi trovano d'accordo, quella per esempio che riguarda gli affitti brevi credo che era una *vacatio* che va sanata, perché comunque diventava una problematica per chi doveva pagare l'utenza in maniera difforme da quella che poi in

realtà è. Certo, è normale che io avrei votato favorevolmente questa modifica, considerando però sempre la preghiera all'amministrazione, che purtroppo, io lo capisco, il personale è quello che è, capisco che i tempi sono quelli che sono, capisco tutto, ma se facciamo una modifica e sappiamo benissimo che fatta la legge, e qui stiamo facendo questo, e quindi secondo me comunque il regolamento del funzionamento del Consiglio, chiedo venia, ma ritenevo utile comunque amplificare le spiegazioni. Sappiamo benissimo che fatta la legge, trovato, fatto anche l'inganno. Per cui se poi l'amministrazione non si propone di accertarsi se realmente questi, che fanno l'affitto breve, siano affitti brevi o siano su Booking tutto l'anno, se invece dei quattro posti letto, in realtà pubblicizzano dieci posti letto, perché tanto hanno la villa da affittare, attenzione che le segnalazioni poi del vicino di casa, che ha perso questo vantaggio, devono arrivare. Dico, è un altro onere in carico a chi ha proposto, diciamo, poi alcune delle modifiche. L'altra cosa che è così aleatoria, tengo a definirla, è quella della distanza di cento chilometri per chi ha lo sgravio per il figlio, che è residente a Valderice, ma può chiedere lo sgravio entro il 30 giugno, perché in realtà deve dimostrare che realmente non produce spazzatura, perché di questo poi parliamo. Quindi diamo lo sgravio a chi è virtuoso o per merito, e lo faceva il CCR, e lo togliamo, o perché in realtà in questa fase della sua vita è per più di nove mesi non è presente sul territorio valdericino. I cento chilometri l'avrei articolata diversamente e secondo me, ma dico secondo me, non secondo noi, poteva essere perfettamente visibile una funzione in cui si riguardava l'interno della provincia, quindi se era residente all'interno della provincia, perché già qua quando siamo ad Alcamo parliamo di più di cinquanta chilometri. Però, dico, sono scelte, ci mancherebbe altro. È giusta la correzione che questi sgravi riguardino una sola abitazione, perché obiettivamente, se non era ben specificato, potevamo dare adito a qualche

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

legale di potere vincere qualche ricorso su questa cosa, e so che qualcosa era già successa, per cui ben vengano. Purtroppo io ritengo che da un governo di centrodestra, qual è quello che amministra questo comune, tutto mi sarei aspettato meno che una condizione di abbattimento della riduzione per la seconda casa al 10%. Una proposta molto comunista. Una proposta che vede penalizzare chi? A Valderice penalizziamo chi è il proprietario di una seconda casa. A Valderice si penalizza chi è che ha la casa al mare! Chi con sacrifici, stenti, magari anche del padre o della famiglia, riesce a farsi la casetta in campagna o la casetta al mare, o in collina, e noi... e magari dove ci abita il figlio o quant'altro, comunque, in questo caso la scelta è quella comunista di questa amministrazione che fa da un lato vota per la Lega e dall'altro poi invece la pensa in maniera che nemmeno Che Guevara c'arrivava! Noi, obiettivamente, sul discorso che l'amministrazione Stabile è cosciente che deve fare di più non avevamo dubbio. Però ritengo che, considerato che grazie all'informazione dell'assessore, a Valderice riusciamo ad arrivare al 70%, abbiamo un 30% di gente che non è educata. Ritengo che questa cifra, per come diceva Piero Catalano, sia superiore, perché noi abbiamo l'80% di differenziata, considerando quelli che sono censiti, perché, se questa cifra la consideriamo su chi non è censito, ci rendiamo conto che questa percentuale scende, ci rendiamo conto che chi non è censito e chi comunque non è affine, e che chi comunque non ha il mastello per svariati motivi o chi magari andava proprio al CCR a versare quello che non riusciva a versare perché non ha il mastello, o perché c'è un sistema corrotto e corruttibile che non riusciamo a intercettare, noi...

VOCI FUORI MICROFONO

DI GREGORIO: Devi presentare, però tu non sai da dove viene quella spazzatura. Io ritengo che quella spazzatura in più che va portata al CCR potenzialmente ce la potremmo ritrovare per strada domani. Spero si sbagliarmi. Perché poteva essere

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

uno di quegli affitti brevi fatti "intrausco", che comunque quella spazzatura, in qualche maniera, il mastello magari non c'è e quant'altro. Noi abbiamo discariche, noi abbiamo posti con fotografie in cui c'è spazzatura, non ci sono gli inerti, non ci sono soltanto gli sfabbricidi, ma abbiamo posti in cui regolarmente la gente butta l'umido, il secco, tutte cose mescolate da una parte, tutto, non fanno differenziata e, non avendo dove poterla buttare perché non sono censiti, la buttano nel canale... Che abbiamo fatto mille interrogazioni, l'AGESP magari va pure a fare la bonifica e poi ce la ritroviamo normalmente. Ma parliamo di spazzatura.

INTERVENTO: A Bonagia. A Bonagia. *(fuori microfono)*

DI GREGORIO: Sì, ma per la verità tutti 'sti turisti io non li vedo. Non vorrei immaginarmi cos'è... Non vorrei...

VOCI FUORI MICROFONO

Di GREGORIO: A questo punto a San Vito l'immondizia dovrebbe essere imperante, ma non credo che sia quello il motivo. Il regolamento, lo spirito del regolamento tutto sommato poteva anche essere... Però l'impossibilità di potere intercettare quello che diceva Caterina, cioè noi in questo momento stiamo dicendo ai valdericini: quattro anni fa il 20%, nel 2024 un ulteriore 10%, più o meno, e poi, se riduciamo gli sgravi, aumenta di più questa percentuale, e invece di pagarlo in tre rate, lo paghiamo in quattro rate. "Invece di pagarlo in quattro, lo pagherete in tre". Per cui il pensionato, vero è che c'è chi... L'altra sera ridevamo, perché qualcuno, non capendo, intanto paga tutto e poi magari va pure a pagare la rata, la prima, la seconda, la terza, e non parlo solo di persone anziane. Però, dico, ritengo che in una situazione contingente in cui lavoriamo in dodicesimi, lavoriamo comunque su lunghi sistemi e quant'altro, vero è che arriva scaduta, ma non vedo quale sia comunque... Il vantaggio è comunque, ritengo che il vantaggio per il cittadino meno abbiente era soverchiante rispetto a quello che è il vantaggio per l'amministrazione. Per cui, secondo me, l'idea doveva essere invece:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

aumentiamo la tassa, perché l'ARERA, perché non siamo in condizioni di poter intercettare ulteriori risorse, perché non siamo in condizioni di fare le dovute sanzioni e poi di riscuoterle, e quindi te la diluisco di più, e quindi non faccio quattro rate ma ne faccio sei. Così ti viene a bimestre, così un mese paga la luce e un mese paga l'immondizia. Cioè, qui parliamo della possibilità di andare incontro al cittadino. In questa maniera, obiettivamente, secondo me lo andiamo a vessare ancora di più. Per cui, Presidente, io ritengo che il regolamento, alla luce di tutto, analizzandolo, bilancia tra benefici e, diciamo, non benefici nei confronti dei valdericini, non possa avere il nostro voto favorevole. Ritengo soltanto che se unanimemente, anche la maggioranza, rilasciare a quattro... Dico siamo noi che decidiamo quello che ci sta scritto in questa norma comunale. Io obiettivamente invito, ma come preghiera, non come emendamento, come umana preghiera, la maggioranza e nella voce del capogruppo a lasciare a quattro rate la riscossione della TARI, così da poter permettere una giusta diluizione ai cittadini valdericini. In ogni caso, se questo ne vogliamo parlare, bene; anticipo automaticamente che il nostro voto, se lasciato a tre rate, sarà negativo, contrario. Grazie.

PAGOTO: Presidente, grazie. Per dichiarazione di voto. Intanto il nostro voto è favorevole rispetto a tutto quello che ci è stato riferito e chiarito da parte dell'assessore nonché della responsabile. Desideravo informare il consigliere Di Gregorio, prendo atto che ha avuto la mia stessa idea, mi ha anticipato, e siccome stiamo trattando un Consiglio Comunale d'urgenza, nei Consigli Comunali d'urgenza è possibile presentare emendamenti d'urgenza. Per tale motivo ritengo di sospendere per due minuti proprio questo Consiglio Comunale, parlare un attimo col gruppo, perché abbiamo la volontà anche noi, presumo, e devo ascoltare tutti, di lasciare a quattro rate la tassazione rispetto al regolamento. Grazie.

PALERMO: Scusi, Presidente. C'è la richiesta, okay.

VOCI FUORI MICROFONO

PALERMO: Ma noi, dico, già siamo in fase di dichiarazione, già l'argomento è stato discusso, è giusto o no? Quindi se questa richiesta del consigliere Pagoto doveva essere fatta, doveva essere fatta prima di entrare in dichiarazione di voto, altrimenti noi riapriamo di nuovo l'argomento, che sia chiaro, perché le regole sono regole?

PRESIDENTE: Consigliere Palermo siamo in dichiarazione di voto.

PALERMO: Quindi ho ragione io? Grazie.

VOCI FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Prego, Segretario.

PAGOTO: Purtroppo non c'ho pensato e abbiamo fatto tardi.

PRESIDENTE: Che cosa?

PAGOTO: Mancanza mia.

PRESIDENTE: Il punto. No, dico...

PAGOTO: Mancanza mia.

PRESIDENTE: È illegittima la richiesta di sospensione, perché siamo in fase di dichiarazione di voto.

DI GREGORIO: C'è la richiesta da parte del capogruppo della maggioranza di sospendere, perché devono capire cosa votare.

PRESIDENTE: Siamo in fase di dichiarazione di voto.

(voci fuori microfono)

PAGOTO: La regola prevede l'intervento prima della dichiarazione, purtroppo per colpa mia non... non c'ho pensato e quindi siamo in ritardo rispetto a quella di una proposta di emendamento e di modifica del regolamento.

PRESIDENTE: Nondimeno, per chi volesse e se il Consiglio è d'accordo, per il futuro si può presentare, varrà per un anno successivo, ma in ogni caso si può ripresentare questa occasione di...

PAGOTO: Invece desideravo una cosa, in funzione a quello che ci stiamo dicendo qui, assessore nonché responsabile, per piacere, siccome di fatto è una disposizione da parte dell'Amministrazione stessa, sentiti i consiglieri comunali, che purtroppo in ritardo, dal punto di vista tecnico, non sono riusciti a fare un emendamento urgente, è possibile, visto che è una disposizione dell'Amministrazione, successivamente comunque lasciarla a quattro le rate? Cioè, nel senso...

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

PRESIDENTE: Scusate...

PAGOTO: ...il regolamento ti dice tre, ma poi è sempre facoltà dell'amministrazione decidere.

PRESIDENTE: Stiamo divagando su alcune cose. Tecnicamente siamo in fase di votazione, poi, dopodiché, noi possiamo domandare tutti i chiarimenti, ma i regolamenti il Consiglio li può sempre variare come li vuole, da questo punto di vista. Noi abbiamo una scadenza per la validità del regolamento, dopodiché li possiamo modificare.

PALERMO: Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE: No, no, non può intervenire nessuno.

PALERMO: No, no, no.

PRESIDENTE: Siamo in fase di dichiarazione di voto.

PALERMO: No, no, giusto.

PRESIDENTE: Abbiamo finito la dichiarazione di voto.

PALERMO: Giusto, dico, però è giusto dire anche una cosa, Presidente, che votando, per come... già siamo in fase di dichiarazione di voto, rimane il discorso che rimangono tre rate.

PRESIDENTE: Perfetto, sì.

PALERMO: Poi chissà si deve fare un'altra variazione per il 2025.

PRESIDENTE: No, no, la possiamo fare anche il prossimo mese, ma è valevole...

PALERMO: Ma non sarà fatta. Perfetto. Non sarà fatta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Palermo. Metto il punto in votazione, per alzata e seduta.

VOTAZIONE PUNTO N. 3

PRESIDENTE: Chi è d'accordo, seduto, chi non è d'accordo, si alzi. Favorevoli 10 Consiglieri, contrari: Baiata, Blunda, Catalano, Di Gregorio, Palermo. Approvato a maggioranza.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DEGLI ARTICOLI N. 7 COMMI 1 E 3, 13 COMMA 2 – 14, COMMA 2 – 19, COMMA 1 LETT. A) – 20, COMMA 2,3 E 4 ART 22 COMMA 5 ART 27 COMMA 3 E ART. 39 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) APPROVATO CON DELIBERA CC N. 27 DEL 29/09/2020 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERA DI C.C N. 15/2021.

Vedi pareri allegati.

E pertanto,

Preso atto dei pareri del Responsabile dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori dei Conti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. DIECI voti favorevoli, su n. QUINDICI Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni nella stessa riportate, la superiore proposta di deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

la presente deliberazione verrà affissa per 15 giorni consecutivi presso l'albo pretorio on line dell'Ente con inserimento sul sito istituzionale e in applicazione dell'art. 12 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e ss.mm.ii. e della circolare dell'Assessore degli EE.LL. 24.03.2003 diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Camillo Iovino

Il Segretario Generale
Gian Paolo Di Giovanni